

ROARS REVIEW XII/2012

Posted by [Antonio Banfi](#) on 14 luglio 2012 at 19:11 × [Edit](#)



ISSN: 2280-3955

XII/2012

14 luglio 2012

In questo numero si discute di abilitazioni e dei problemi che comporta il calcolo delle mediane, degli effetti della spending review, nonché del sistema dell'istruzione in Italia. E' stata aggiornata la sezione [collaboratori](#).

ARGOMENTI



Redazione, [Abilitazioni e ANVUR: mamma, mi sono perso la FAQ sulla manipolazione dell'età accademica!](#) (14/7)

Appare strano che le spiegazioni sulla manipolazione dell'età accademica siano scomparse a poche ore dalla scadenza del termine per la popolazione del sito docente da parte dei professori di prima e seconda fascia. C'era qualcosa di sbagliato? Cosa?



G. De Nicolao, [Abilitazioni: l'ANVUR scodella l'indice di Katsaros \(e poi ci ripensa\)](#) (13/7)

Tra le FAQ dell'ANVUR sono apparse delle nuove spiegazioni [improvvisamente scomparse dopo meno di 24 ore] relative alla normalizzazione dell'h-index. Ricordiamo che per i cosiddetti "settori bibliometrici", il conseguimento delle abilitazioni scientifiche è subordinato al superamento di alcune soglie bibliometriche definite come la mediana di opportuni indicatori valutati nella fascia di docenza per cui si chiede l'abilitazione. Uno di questi indicatori è l'h-index normalizzato per l'età accademica. Fino ad oggi, si riteneva che tale normalizzazione consistesse nel dividere l'h-index per l'età accademica del ricercatore, intesa come periodo trascorso a partire dalla prima pubblicazione caricata sul sito docente. Tale normalizzazione è nota nella letteratura sotto il nome di m-index. A sorpresa, l'ANVUR abbandona l'm-index e scodella una pozione bibliometrica che, a prima vista, sembra del tutto inedita.



F. Coin, ["Ha un ottimo reddito e vive con la sua donna"](#) (11/7)

Ora che il mercato del lavoro italiano è ridotto a mero dumping sociale, l'istruzione è superflua. Certo, sarebbe bello se potessimo avere almeno un briciolo di lungimiranza. Ma piuttosto che vaneggiare, guardiamo al risparmio. Dal 2008 a oggi i tagli hanno consentito ben otto miliardi di risparmio su scuola e università. Oggi la spending review taglia 51 milioni all'Istituto nazionale di fisica nucleare (parte nella ricerca sul bosone), 38 milioni al CNR, 6,5 milioni all'Agenzia spaziale italiana, 1,5 milioni all'Istituto nazionale di astrofisica, 4 milioni all'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, 3 milioni all'Istituto di Oceanografia e geofisica sperimentale, 4,5 milioni al Consorzio scientifico Trieste, 130 mila euro all'Istituto italiano di studi germanici, 300 mila euro all'Istituto di Alta matematica, 2 milioni all'Istituto di ricerca metrologica, 350 mila euro al Museo storico della fisica, 1,6 milioni alla Stazione geologica Dohrn, 70 mila euro all'Istituto per la valutazione, per un totale di 209 milioni.



A. Ranieri, [Meritocrazia ed eccellenza](#) (10/7)

La parola "meritocrazia" fu coniata da un sociologo inglese laburista Michael Young agli inizi degli anni '50. Il libro "L'origine della meritocrazia" fu pubblicato in italiano dalle edizioni di Comunità, di Adriano Olivetti. E' un divertentissimo libro di fantasiologia, in cui, dopo aver all'inizio fatto l'elogio del termine contrapposto alle varie aristocrazie e gerontocrazie dominanti,

mostra le assurdità di una società in cui ricchezza e potere vengono distribuiti sulla base di risultati scolastici e ancor peggio dei quozienti di intelligenza.



A. Figà Talamanca, [Spending review ed enti di ricerca](#) (9/7)

Il giustificato entusiasmo per il successo dell'esperimento che ha "trovato" il cosiddetto "bosone di Higgs" ha fatto dimenticare una domanda che dovrebbe essere naturale in questi tempi di "spending review": quanto è costato all'Europa e all'Italia questo esperimento? La risposta non è facile, ma ci porterebbe probabilmente ad un costo totale che supera il mezzo miliardo di euro, senza contare i costi (almeno sei miliardi di euro) della costruzione del "Large Hadron Collider" (LHC), l'acceleratore di particelle in cui si è svolto l'esperimento. Sono soldi mal spesi?

APPROFONDIMENTI



Redazione, [Spending review: il CUN chiede chiarezza su risorse proprie e "piano associati"](#) (12/7)

Il CUN ha approvato una mozione relativa ai provvedimenti della cosiddetta Spending review (DL 6 luglio 2012, n. 95, "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini", G.U. 6.7.2012, S.O. n.141), che, almeno in teoria, dovrebbe garantire l'invarianza dei servizi ai cittadini.

Il CUN nota che varare un nuovo provvedimento, che modifica dimensioni e dinamiche dei flussi finanziari a breve distanza dal recente DL n.49/2012 "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione ..." mette in difficoltà le possibilità di programmazione. Osserva anche che, mentre non è assicurata la riduzione delle spese improduttive degli Atenei, i vincoli sul turnover potrebbero riflettersi negativamente su ricerca e didattica facendo venir meno l'invarianza dei servizi ai cittadini.



Redazione, [Mediane? No grazie! Mozione CUN sulle abilitazioni](#) (11/7)

Il CUN ha pubblicato una mozione, approvata all'unanimità, che ribadisce le proprie posizioni e respinge al mittente l'offerta di svolgere un ruolo consultivo e istruttorio in un ambito apparentemente tecnico ma che consentiva larghi margini di discrezionalità.